

## EDITORIALE

### Roma Capitale, una best practice per l'Italia Digitale

di Francesco Chiappetta

Roma Capitale ha firmato un protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri per poter utilizzare gratuitamente un suo software per la gestione del personale in mobilità; esso sarà adottato per il corpo della Polizia Municipale, automatizzando numerose funzioni. A costo zero, l'amministrazione capitolina disporrà di un prodotto evoluto, già in uso nell'Arma e pertanto già testato ed ottimizzato.

Un'ottima iniziativa, che si inquadra nel filone della razionalizzazione della spesa informatica, come auspicato nei documenti dell'Agenda Digitale, che dimostra come il miglioramento delle strutture informatiche a supporto della PA non costituisce necessariamente un esborso economico per le esangui finanze locali.

Il processo di digitalizzazione degli organismi pubblici, che rappresenta una delle più importanti priorità per il miglioramento dei servizi al cittadino e



l'ottimizzazione dei costi di gestione, può essere realizzato anche a costi modesti. In questo caso, Roma Capitale si è mossa in sintonia con l'Agenzia per l'Italia Digitale, che punta molto sulla razionalizzazione della spesa informatica, individuando nel riuso del software una delle best practices da incentivare. Ma non è solo una questione di costi: utilizzare un prodotto concepito e testato su una realtà più complessa consente di disporre di un sistema informatico maturo e modulabile sulle proprie esigenze.

Con questa iniziativa, Roma Capitale è un esempio virtuoso per la PA Locale, a conferma che la digitalizzazione è possibile anche in tempi di crisi, se se ne ha la volontà e se si vive il proprio lavoro come un impegno nei confronti dei cittadini

## INDICE

**GIOVANI** - Lettera Aperta al Presidente del Consiglio Prof. Mario Monti

**E-GOVERNMENT** - Il Decreto Crescita 2.0 per l'innovazione tecnologica

**E-GOVERNMENT** - Agendadigitale.eu: l'Agenda Digitale Italiana è on line

**SMART CITY** - Walk show: un nuova forma di comunicazione

**SOCIALE** - Solidarietà + cultura = Banco Editoriale

## GIOVANI

## Lettera Aperta al Presidente del Consiglio Prof. Mario Monti

Illustre Signor Presidente Professor Mario Monti, recenti studi hanno posto in luce un dato allarmante, 7 italiani su 10 hanno perso la fiducia nelle istituzioni. Questo risultato impone una seria riflessione su come ristabilire quel rapporto fiduciario che deve essere alla base del rapporto cittadino? Stato. Il nostro Paese per anni è stato all'avanguardia in molti settori: dall'industria, ai servizi alla tecnologia. Noi siamo convinti che queste nostre peculiarità siano ancora presenti, ma devono essere stimolate e supportate.

I recenti eventi in ambito politico, hanno inciso in maniera negativa sull'opinione pubblica, che oggi si trova a combattere un nemico invisibile ma fortemente sentito come la crisi economica. Una soluzione rapida a questo problema è di difficile individuazione e richiede del tempo per vedere i frutti delle manovre intraprese.

La nostra associazione, fatta di giovani studenti universitari, dipendenti pubblici e privati che vivono ogni giorno le diverse dinamiche dei nostri settori, è attenta e sensibile a ciò che sta succedendo al nostro Paese e a ciò che si può fare.

Seguiamo con particolare attenzione le azioni promosse dal Governo, e dalle regioni, in particolar modo quelle riguardanti la trasparenza dell'utilizzo di risorse pubbliche da parte di qualsiasi ente, società pubbliche e partiti.

A tal proposito, la nostra associazione propone di istituire un sito web (es. [trasparenzapubblica.gov.it](http://trasparenzapubblica.gov.it)) gestito dalla costituenda Agenzia Digitale Italiana, la quale provvede a pubblicare ogni spesa effettuata con fondi pubblici su un sito



web unico, quale aggregatore di tutte le spese. Tale portale, consentirebbe a chiunque di poter verificare tutte le spese pubbliche sostenute, garantendo il principio di trasparenza a cui la pubblica amministrazione dovrebbe attenersi. L'iniziativa può svolgere un ruolo di raccordo e rafforzare quanto già previsto dalle ultime disposizioni di legge.

Questo, a nostro avviso, è un gesto di grande apertura nei confronti dei cittadini e consentirà di poter creare un luogo virtuale accessibile da chiunque, in qualsiasi parte del Paese, che permetta di sapere come vengano utilizzati i fondi pubblici.

Riteniamo che, spesso, tanti piccoli gesti, possano aiutare a ridurre quel gap tra cittadino e stato e consentirebbero di avviare un trend di fiducia che deve necessariamente dare un segnale di controtendenza con il fine ultimo di rafforzare la democrazia nell'ottica di una sempre maggiore partecipazione. Tanto le dovevamo e speriamo, che, il nostro suggerimento, frutto del dialogo tra giovani, possa essere utile al Paese tutto ed avviare così un rinato sentimento di amore nei confronti della nostra ITALIA.

Con profonda stima

Dott. Andrea Chiappetta  
Presidente Ass. Giovani per ROMA

ASSOCIAZIONE  
GIOVANI PER ROMA

## AGENDA DIGITALE

## Il Decreto Crescita 2.0 per l'innovazione tecnologica

di Anna Giannetti

Con il nuovo decreto Crescita 2.0 finalmente pubblicato venerdì scorso in Gazzetta Ufficiale, si è data piena attuazione, attraverso le disposizioni contenute nell'Agenda Digitale Italiana, alla realizzazione di una profonda innovazione tecnologica con l'obiettivo della "modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi".

Come il Presidente del Consiglio ha dichiarato aprendo la conferenza stampa, "l'innovazione è un elemento strutturale di crescita sostenibile [...] la digitalizzazione è uno strumento per ridurre il gap e garantire la ricomposizione degli attuali squilibri territoriali".

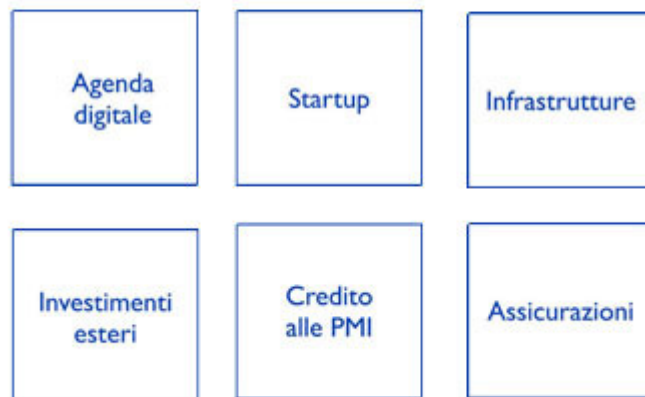
E pensare che solo un anno fa l'Italia era rimasta al palo, costantemente indietro in tutte le classifiche della banda larga, dell'innovation scoreboard index, nel Web Index e nella diffusione di Internet! Ma c'è sicuramente ancora molto da fare e da lavorare per sviluppare e consolidare l'economia digitale, rendere l'ICT una leva per la crescita e l'attrazione di investimenti esteri e creare un ecosistema vitale e dinamico per Start up competitive.

Il focus italiano dell'Agenda digitale europea, apparentemente non diversamente dal primo decreto Semplifica Italia, appare spostato quasi interamente sulla "digitalizzazione" del settore pubblico.

In un Paese in cui il vero digital divide è culturale e di competenze digitali (ben più che infrastrutturale) e con una grande e cronica carenza informativa su quanto è importante per i cittadini e per le imprese



### di Crescita 2.0



l'innovazione digitale in tutti i campi per non rischiare di diventare un paese arretrato, il decreto risulta essere sbilanciato su una delle dimensioni dell'innovazione digitale: quella relativa alla PA. E' importante sottolineare però che questi progetti di innovazione pubblici (se partiranno) utilizzeranno poi i fornitori di soluzioni digitali, contribuendo a potenziare un settore – quello ICT - che oggi sta soffrendo ma che è chiave per il futuro digitale di tutto il Paese.

Ma la capacità di travasare i benefici attesi dalle amministrazioni pubbliche ad un tessuto di imprese, troppo spesso anche esse poco ricettive rispetto all'innovazione digitale e oggi fortemente colpite dalla crisi, resta tutto da dimostrare. Infatti è sul tema della piena implementazione delle politiche individuate che si concentrerà il maggiore sforzo: revisione di processi, procedure, mansioni, ruoli organizzativi, oltre che sistemi informativi e tecnologie, e tutto questo con croniche carenze di competenze, strumenti, leadership, attitudine alla autovalutazione. Per passare quindi dalla teoria alla pratica occorrerà pensare fin da subito oltre che alla attuazione della Agenzia per il Digitale, ad un programma coerente di crescita, formazione dei dirigenti e funzionari pubblici, per fornire loro nuovi e più strumenti concettuali e quelle competenze indispensabili per diventare portatori di questa innovazione o in alternativa prevedere una ricca o-

(Continua a pagina 4)

## AGENDA DIGITALE

## Il Decreto Crescita 2.0 per l'innovazione tecnologica

(Continua da pagina 3)

smosi tra dirigenza pubblica e privata (e su questo tema sarà necessario tornare visto che assistiamo e da anni al depauperamento della dirigenza privata italiana per via della delocalizzazione e che questo può essere sicuramente un fattore di disponibilità anche in eccesso di manager privati già addestrati sulle nuove tecnologie!). Sembra poi quasi completamente trascurata l'armonizzazione con le disposizioni normative già vigenti sui diversi temi affrontati dal decreto. È, pertanto, auspicabile un'opera di coordinamento per evitare una stratificazione di leggi e leggine che vanificherebbe completamente lo scopo di garantire servizi efficienti ai cittadini.

Un po' di delusione anche per il fatto che nel decreto non si prevede di fatto nulla a favore dell'innovazione delle imprese, in particolare nelle nostre pmi, nessun incentivo o contributo a favore della loro innovazione digitale, nessun riferimento a progetti strategici per il nostro ecosistema di imprese, come l'eCommerce.

In compenso il decreto introduce per la prima volta, nell'ordinamento del nostro Paese, la definizione di impresa innovativa (startup): le nuove misure toccano tutti gli aspetti più importanti del ciclo di vita di una startup - dalla nascita alla fase di sviluppo, fino alla sua chiusura - dando seguito al Programma Nazionale di Riforma e rispondendo a raccomandazioni europee che individuano nelle startup una leva di crescita e di creazione di occupazione. Inoltre si definisce l'incubatore certificato di imprese startup innovative, come una società di capitali di diritto italiano, o di una Societas Europaea, residente in Italia, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative. Viene istituita un'apposita sezione del Registro delle Imprese con l'iscrizione obbligatoria per le startup innovative e gli incubatori certificati così da garantirne la massima pubblicità. Purtroppo non si



è ancora compiutamente analizzato come il sistema universitario può/deve giocare un ruolo importante nell'ecosistema delle startup, a livello di formazione e a livello di incubatori e trasferimento tecnologico per creare il tessuto sottostante all'idea di start-up.

Viene poi istituito il Desk Italia - Sportello unico attrazione investimenti esteri - al fine di incrementare la capacità del sistema Paese di attrarre investimenti dall'estero di natura non strettamente finanziaria e di rilevante impatto economico e significativo interesse per il Paese. Il Desk Italia costituisce il punto di accesso UNICO per l'investitore estero su tutti i passi amministrativi riguardanti il relativo progetto d'investimento, fungendo da raccordo fra le attività di promozione all'estero dell'Italia svolte dall'Agenzia-ICE e quelle di accompagnamento e insediamento di investitori esteri di cui si occupa l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa-Invitalia.

Altri aspetti interessanti del provvedimento sono rappresentati dalla fusione della carta d'identità e la tessera sanitaria in un unico documento digitale. Attraverso questo documento digitale unificato ogni cittadino potrà scegliere di comunicare con la pubblica amministrazione esclusivamente tramite la Pec, un indirizzo di posta elettronica certificata. Il DU non è però la riproduzione della carta d'identità elettronica, ma uno strumento con microchip che permetterà anche a chi non vuole o non sa usare online la pec di mantenere comunque la fisicità del rapporto con la PA. Cittadini e imprese saranno anche muniti di un domicilio digitale, un recapito attraverso cui inviare e ricevere tutte le comunicazioni con la pubblica amministrazione;

(Continua a pagina 5)



## AGENDA DIGITALE

## Il Decreto Crescita 2.0 per l'innovazione tecnologica

(Continua da pagina 4)

per quanto riguarda l'università, dall'anno accademico 2013/2014 verrà introdotto il fascicolo elettronico dello studente per una gestione efficiente dell'intera carriera universitaria e per semplificare la mobilità tra diversi atenei. Sul versante della Sanità verrà valorizzato il fascicolo sanitario elettronico (Fse) quale documento digitale unico dei dati socio sanitari del paziente. Alle finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione vengono aggiunte anche quelle di studio e di ricerca scientifica, nonché di programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Particolarmente rilevante ai fini dell'attuazione del paradigma Smart Cities la costituzione di una cabina di regia volta a realizzare "infrastrutture tecnologiche e immateriali al servizio delle «comunità intelligenti» (smart communities), finalizzate a soddisfare la crescente domanda di servizi digitali in settori quali la mobilità, il risparmio energetico, il sistema educativo, la sicurezza, la sanità, i servizi sociali e la cultura; dalla introduzione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al fine di creare strumenti e servizi innovativi. Con l'open data tutte le informazioni delle istituzioni pubbliche verranno rese accessibili e interscambiabili online, con la promozione della diffusione e del controllo di architetture di cloud computing per le attività e i servizi delle pubbliche amministrazioni. La "nuvola di dati" è una tra le novità più importanti dell'evoluzione tecnologica.

E' prevista, inoltre, la conferma dell'obiettivo di azzerare il divario digitale, portando la connessione a almeno 2 mbps nelle zone non ancora coperte e nelle aree a fallimento d'impresa. Alle risorse rese già disponibili per il Mezzogiorno (circa 600 milioni) si aggiungono ora ulteriori 150 milioni di euro



per finanziare gli interventi di realizzazione ed il potenziamento di diversi processi di digitalizzazione e semplificazione delle attività e dei servizi della Pubblica Amministrazione, con ulteriori fondi che serviranno a costruire datacenter dove centralizzare, in cloud, i servizi per la pubblica amministrazione. Per la banda ultra larga, i nuovi bandi saranno a incentivo e non saranno usati quindi solo fondi pubblici. Vinceranno i bandi, cioè, gli operatori che contribuiranno maggiormente con proprie risorse - da sommare a quelle pubbliche - e assicureranno di fare reti più estese. In totale, per la banda ultra larga ci potrebbe essere 300-400 milioni di euro a breve, tra risorse dei privati e altri contributi delle Region. Per il Centro-Nord ci sarebbero poi i nuovi fondi Fesr 2014-2020 ora in fase di programmazione da parte dell'Unione Europea e sono in fase di sblocco i fondi del Connecting europe facility, 9 miliardi di euro per tutta l'Europa, di cui ca 900 milioni per l'Italia.

Importanti le novità anche nell'ambito dell'istruzione. I testi scolastici diventeranno digitali: è prevista una progressiva adozione a partire dall'anno scolastico 2013/2014. Già dall'anno 2012-2013, invece, in ambiti territoriali particolarmente isolati dove il numero di alunni è insufficiente per la formazione di classi, sarà possibile istituire centri scolastici digitali per il collegamento da remoto degli studenti alle classi scolastiche.

Viene poi promossa la definizione di grandi progetti di ricerca e innovazione su temi strategici e in linea con il programma europeo Horizon2020, con l'obiettivo di promuovere sinergie tra sistema produttivo, di ricerca ed esigenze sociali. Lo scopo è spostare in avanti la frontiera dell'innovazione.

## E-GOVERNMENT

## Agendadigitale.eu: l'Agenda Digitale Italiana è on line

di Francesca Vespignani

È nato lo scorso 19 settembre, con il nome Agendadigitale.eu, il primo sito di informazione dedicato all'Agenda digitale italiana. L'idea e l'iniziativa sono partite dal Corriere delle Comunicazioni, il cui direttore Gildo Campesato ha così commentato: "Abbiamo deciso di dedicare un sito all'Agenda Digitale perché pensiamo che la "rivoluzione digitale" sia una delle sfide più importanti che l'Italia deve affrontare per tornare a crescere e ridiventare competitiva. Informare, mettere a confronto i protagonisti, suscitare il dibattito sono compiti fondamentali per un organo di informazione come il Corriere delle Comunicazioni".

Nel sito si possono ritrovare tutti i temi dell'Agenda, quali Infrastrutture, eGov, Smart Cities, Commercio elettronico, Competenze digitali, Ricerca e innovazione e Start-up. Articoli giornalistici, commenti dei protagonisti, con un'istantanea della marcia verso il digitale, studi e rapporti sono i contenuti che si alternano nel sito che prevede anche la possibilità di iscriversi alla newsletter per ricevere con regolarità notizie e aggiornamenti.

Il nuovo progetto, oltre a puntare su notizie, rapporti, analisi sulle misure normative e sull'impatto della rivoluzione digitale italiana, conta anche su collaboratori d'eccezione, tra protagonisti che sono dietro la macchina dell'Agenda digitale governativa, mondo accademico ed esperti addetti ai lavori. Alcuni nomi: Roberto Sambuco (Mise), Mario Cal-

derini (Miur), Giovanni Biondi (Competenze digitali), Andrea Bianchi (Ricerca e innovazione), Paolo Donzelli (eGov), Giuseppe Tripoli (e-commerce), Francesco Sacco (Bocconi), Carlo Maria Medaglia (Sapienza), Juan Carlos de Martin (Politecnico di Torino), Andrea Rangone (Politecnico di Milano), Roberto Liscia (Netcomm), Guido Scorza (Istituto per le Politiche per L'Innovazione).

Una nuova iniziativa, dunque, che riporta l'attenzione sul progetto digitale per il nostro Paese, da cui si dovrebbe ripartire. *"Le misure dell'Agenda digitale per l'Italia possono ridurre il deficit dello Stato di 19 miliardi di euro entro il 2013, riducendo il rapporto deficit/Pil dal 3,9% all'1,5%, e stimolare al contempo una crescita del Pil tra lo 0,69% e l'1,30%. Questo, in massima sintesi quanto emerge da una ricerca della School of Management-Politecnico di Milano. – commenta Alessandro Longo, Responsabile editoriale di Agendadigitale.eu – il nostro obiettivo è di riunire in un unico contenitore informativo tutti gli approfondimenti, i commenti e le anticipazioni sulle misure in arrivo. Siamo infatti convinti che l'approvazione del decreto Digitalia non rappresenti per nulla la fine di questo argomento, ma il suo avvio. L'inizio di un cambiamento profondo e di una nuova priorità politica, fondata sul contenimento del deficit e sul recupero della competitività globale delle imprese italiane. Solo una continuativa e costante attenzione su questi temi può far realmente la differenza per il futuro del nostro Paese."*

Agenda  Digitale eu

IL PRIMO GIORNALE SULL'AGENDA DIGITALE ITALIANA

## SMART CITY

## Walk show: un nuova forma di comunicazione

di Anna Giannetti

Ispirato al racconto "*Marcovaldo e i funghi*" di Calvino, si è tenuto domenica 21 un walk show dedicato alla scoperta dei funghi nel Parco romano dell'Appia Antica. Destinatari dell'iniziativa, un gruppo di entusiasti bambini, che con i loro genitori hanno passeggiato nei prati seguendo le indicazioni e gli insegnamenti di Carlo Infante e di una guardia forestale.

Il **Walk show** è un format di intrattenimento sviluppato da Carlo Infante, presidente di **Urban Experience**, che organizza passeggiate guidate in cui i partecipanti ascoltano tramite una radio portatile la sua voce narrante che racconta storie, spiega e commenta ciò che si incontra durante il cammino, avvalendosi della collaborazione di esperti. Ogni passeggiata si svolge su un tema conduttore, che diventa il "punto di vista" da cui si osserva la realtà circostante.

In una versione più evoluta e tecnologica, il walk show si svolge con l'ausilio dello smartphone, con il quale si possono ascoltare (e guardare) frammenti audiovisivi veicolati dai mobtag (codici digitali, detti anche QRcode) distribuiti lungo il percorso.



Durante il walk show si può utilizzare twitter, in una interazione tra web e territorio che esprime un gesto di design pubblico, funzionalizzare alla loro visualizzazione in una tag cloud finale.

Le crossmedialità urbane nascono dalla convergenza tra tecnologie, linguaggi e comportamenti creativi nello spazio pubblico, in un mash up creativo di media e opportunità. In questo senso i walking-talking heads durante il walk show sono i protagonisti della loro esperienza urbana, cogliendo lo "spettacolo del territorio" attraverso soluzioni interattive e partecipative che sollecitano l'attenzione sensoriale.

Un nuovo modo di vivere e partecipare la città attraverso il performing media che tende a fare dell'interattività un'interazione sociale possibile che invita a fare remix delle visioni con le azioni urbane.

Significa vivere il territorio con occhi nuovi, diversi dall'omologazione in cui ci si è confinati per abitudine, fretta, disinteresse, perdendo il contatto con la realtà che ci circonda e vivendola solo superficialmente.

Per i bambini coinvolti domenica scorsa, si è preferito fare uso solo della radio, in modo da privilegiare il contatto con la natura e il movimento all'aria aperta piuttosto che l'uso della tecnologia: la voce in radio era solo un filo conduttore che spiegava i fenomeni della natura e insegnava a riconoscere i funghi. Una scelta vincente, che ha consentito di mantenere alta la loro attenzione e di coinvolgerli per diverse ore, catalizzando la loro vitalità, nel rispetto della natura.



## SOCIALE

## Solidarietà + cultura = Banco Editoriale

di Anna Giannetti

Tutti conoscono il Banco Alimentare, ente no profit che da anni aiuta le associazioni che assistono le persone indigenti "girando" loro il cibo che le industrie alimentari non possono commercializzare per difetti di confezionamento o perché troppo prossimo alla scadenza. Un'ottima iniziativa che trasforma ciò che un tempo era uno spreco in una opportunità per aiutare il prossimo.

Con analogo spirito di collaborazione nasce oggi il **Banco Editoriale**, una meritevole iniziativa delle Acli, che si avvale sul piano logistico del gruppo Feltrinelli. La catena di librerie mette a disposizione i propri punti vendita romani per raccogliere libri che saranno donati ad istituzioni che operano per contrastare il disagio sociale.

Il claim dell'iniziativa è "*il libro che ci ha cambiato la vita*": con questa frase si chiede ai cittadini romani di acquistare un libro che ha per loro un particolare significato per regalarlo ad una persona che vive una situazione di disagio o difficoltà.

I volontari delle Acli raccolgono i libri e li consegnano ai destina-

tari dell'iniziativa: il Carcere minorile di Casal del Marmo, la Scuola media "Giovanni e Francesca Falcone" nella zona di Ponte di Nona, Lunghezza e Colle Prenestino (VIII Municipio); l'associazione Andrea Tuddisco, che offre alloggio e assistenza a bambini affetti da gravi patologie; all'associazione D.i.R.e. - donne in rete contro la violenza - che riunisce 60 centri antiviolenza non istituzionali, gestiti da associazioni di donne. L'iniziativa ha il patrocinio del **Ministero per i Beni Culturali** ed è stata così commentata da **Dino Gasperini**, assessore capitolino alla Cultura: "*Si tratta di un'iniziativa meravigliosa partita a Verona l'anno scorso dove sono stati donati più di mille libri. Noi siamo a Roma e per questo puntiamo a fare molto meglio. E' un progetto innovativo che spero coinvolga altre città in Italia e soprattutto altre librerie indipendenti a Roma. Invito, dunque, i romani a acquistare un libro, donarlo, e magari scrivere anche una dedica*". I giorni in cui è possibile acquistare i libri da regalare al Banco Editoriale sono **i due ultimi fine settimana di ottobre** (dal 19 al 21 e dal 26 al 28).



## SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

**Direttore responsabile**

Francesco Chiappetta  
f.chiappetta@sentieridigitali.it

**Vice direttore esecutivo**

Marilena Giordano  
m.giordano@sentieridigitali.it

**Redazione**

Andrea Chiappetta  
a.chiappetta@sentieridigitali.it  
Anna Giannetti  
a.giannetti@sentieridigitali.it

Collaboratori in questo numero:  
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:  
promo@sentieridigitali.it

**Editore**

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma



Associato  
All'Unione Stampa Periodica Italiana  
(USPI)